

Fiorenzuola alza uno scudo contro il covid

«Pronti a gestire fino a 800 dosi al giorno»

Operativo da ieri il centro vaccinale per la Valdarda. Tanti sorrisi di speranza dietro le mascherine di nonni e docenti

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● Fiorisce il nuovo Centro vaccinale di Fiorenzuola che servirà la popolazione dell'intera Valdarda nella campagna per combattere il covid. Fioriscono anche i sorrisi, seppur nascosti dalla mascherine, nei volti dei signori e delle signore ultraottantacinquenni che convintamente si sottopongono alla somministrazione della prima dose di Pfizer. La prima ad essere vaccinata ieri, poco dopo le ore 8 nel nuovo centro lungo il tratto urbano della via Emilia, è stata la signora Carla Conti, che ha alle spalle 90 primavere. Originaria di Castellarquato, ma oggi residente a Lugagnano, era accompagnata dal-



Scorte massicce dovrebbero arrivare a partire da aprile» (Luca Baldino)

la figlia. Per lei ieri è stata una doppia festa: per l'8 Marzo festa della donna e per il traguardo del vaccino. Sono stati ben 2mila gli "over 85" del distretto di Levante che si sono prenotati nelle passate settimane.

L'inaugurazione del centro, avvenuta attorno ieri a mezzogiorno alla presenza delle autorità, non ha impedito di effettuare la sessione vaccinale completa, mattina e pomeriggio. Il vero impedimento è legato al numero delle dosi a disposizione. Lo ha detto chiaro il direttore ge-

nerale dell'Ausl, Luca Baldino: «Potenzialmente in questo centro potremmo effettuare 600 vaccini al giorno e potremmo arrivare a 800, se arriveranno ad aprirle le dosi massicce di vaccini, come speriamo. Nel complesso di città e provincia siamo in grado di arrivare a 3000 al giorno, e anche oltre. La macchina è pronta anche se ora sta andando col motore al minimo. Quindi per ora anche il centro di Fiorenzuola funzionerà a giorni alterni».

Le vaccinazioni a Fiorenzuola erano iniziate già il 18 febbraio nella sede provvisoria di largo Gabrielli, che al mattino funzionava come centro prelievi e al pomeriggio per le vaccinazioni. La nuova sede sulla via Emilia 37 (affittata dall'Ausl ma di proprietà di un privato) funzionerà per ora solo a giorni alterni.

Dopo la partenza di ieri, si riprende a vaccinare mercoledì e poi ancora venerdì, con questi numeri: 150 utenti la mattina tutti over 80 (utilizzando Pfizer) e circa 200 il pomeriggio per il personale della scuola (con AstraZeneca). «Le due sessioni devono essere divise - hanno spiegato i sanitari - perché ci sono regole di somministrazione diverse e diverse procedure per la diluizione e preparazione delle dosi».

Sono 5 i box di vaccinazione ricavati nel nuovo centro, a cui si aggiungono le aree di accettazione, l'area della visita pre-vaccino, la sala d'aspetto.

La referente del Centro vaccinale sarà l'assistente sanitaria Rebecca Giuzzi, impegnata ieri insieme ad un team di diversi professionisti: medici, assistenti sanitari, infermiere, personale amministrativo e personale dell'Ivri per la gestione dei flussi in entrata e in uscita.



L'inaugurazione del centro vaccinale di Fiorenzuola aperto sulla Via Emilia in uno spazio affittato dall'Ausl

TAGLIO DEL NASTRO CON LE AUTORITÀ

Nonna Carla prima della lista

Il sindaco: «Ora fare presto»

Gandolfi: i Comuni stanno facendo la loro parte collaborando con l'Ausl

● Ieri è stato il sindaco di Fiorenzuola Romeo Gandolfi a tagliare il nastro del quinto centro vaccinale "permanente" aperto nella nostra provincia, a cui si aggiungono sedi di prossimità in vari Comuni che ne facciano richiesta, organizzando sessioni "una tantum" per anziani che non hanno possibilità di spostarsi autonomamente. Per tutti gli altri, il centro di Fiorenzuola resterà punto di riferimento della Valdarda. La prima vaccinata è stata la signora Carla Conti di 90 anni.

Osserva Gandolfi: «Si è iniziato giustamente dalla popolazione anziana, la più fragile. Ho visto gli anziani convinti e contenti di vaccinarsi. Un vero esempio



Carla Conti, 90 anni, di Lugagnano, prima a vaccinarsi

per tutti. Ora è importante aumentare il ritmo nella campagna vaccinale e noi Comuni, di concerto con l'azienda sanitaria, stiamo facendo la nostra parte, collaborando per aprire

più sedi. E' importante che una volta terminati gli anziani e il personale scolastico e le forze dell'ordine, si punti anche a vaccinare i giovani, che stanno vivendo una situazione diffici-

le». La vicesindaca Paola Pizzelli ha ringraziato l'Ausl e la proprietà dell'edificio «che a tempo record hanno allestito uno spazio funzionale». Le persone che accompagnano gli anziani o gli insegnanti che arriveranno in auto trovano alcuni posti auto all'interno del cortile del nuovo centro. Alcuni lettori segnalano che l'indirizzo del nuovo centro non è correttamente geolocalizzato. Consigliamo di digitare via Emilia Ovest, Fiorenzuola: l'edificio in questione è in una struttura lunga e di colore bianco, accanto alla sede della Comest.

Presenti al taglio del nastro il prefetto Daniela Lupo, il questore Filippo Guglielmino, il maggiore dei carabinieri Biagio Berdoldi, la guardia di finanza, l'onorevole Elena Murelli, gli assessori Marcello Minari e Franco Brauner; il sindaco di Cortemaggiore Gabriele Girometta in rappresentanza della Conferenza sociosanitaria, Guido Pedrazzini della direzione Ausl. La referente del centro di Fiorenzuola sarà l'assistente sanitaria Rebecca Giuzzi.

...d.men.